

FTSE MIB

Riepilogo della seduta

All Share	36326	-0.50
MIB	34192	-0.48
Mid	46824	-0.60
Small	27196	-0.92
STAR	44969	-0.96
Dow Ind.	43445.0	-0.70
Nasdaq C.	18680.1	-2.24
S&P 500	5870.62	-1.32
S&P Future (Globex)		+18.75
Eur/Usd	1,0542	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	21
52w New Lows	35
Azioni FT-MIB Macd > 0	18
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	21
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.548
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.156
Italia: Arms Index (TRIN)	0.83
Italia: Panic Index	127
Italia: Greed Index	65
MSCI Euro % Az. > mm50	30.6

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Broadcom (**AVGO**) e Altria Group (**MO**) sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

Sono risultate positive 54 delle ultime 100 operazioni raccomandate. Performance media: +0.82%.

Dall'inizio dell'anno sono state segnalate 323 operazioni, di cui 171 risultate positive. Performance media: +0.37%.

Trump concede, Trump sottrae. I listini azionari americano conoscono un severo ridimensionamento dopo l'euforia post-elettorale, con lo S&P500 che cede poco più del 2% dopo aver raggiunto in modo esemplare l'obiettivo attorno ai 6 mila punti. Una soglia la cui tenuta a fine anno sarà di notevole rilevanza per la continuazione placida del bull market ciclico.

Resta una annata da incorniciare. Negli ultimi dodici mesi la borsa USA si piazza sul podio del G30, significativamente preceduta però da aree a dir poco turbolente come Taiwan (+32.5%) ed Israele (+31.4%); a conferma della irrilevanza del fattore geopolitico. Per la cronaca l'Italia (+15.9%) si colloca appena al di fuori della Top Ten; ma vi rientrerebbe in termini total return.

Fattori tecnici e politica monetaria hanno condizionato la passata ottava negli Stati Uniti. Il Delta System ha anticipato ed imposto una settimana di consolidamento destinata idealmente ad esaurirsi mercoledì (su questo torniamo più avanti). Sul piano monetario Powell ha espresso evidente apprezzamento per l'andamento macro che genera un indice CESI delle sorprese economiche ai livelli più elevati del pianeta. Irrimediabilmente però questo rimuove numerosi tagli del Fed Funds rate, per il quale la probabilità di una limatura a dicembre è nell'ordine di appena il 50%.

D'altro canto le vendite al dettaglio hanno battuto le stime degli analisti; ma è stato soprattutto l'Empire State manufacturing a lasciare tutti a bocca aperta: con un dato che anticipa la prospettiva di rilancio dell'economia americana. L'ultimo *GDP Now*, rilasciato venerdì dalla Fed di Atlanta, indica un'espansione nel Q4 del +2.5% annualizzato. Ma verosimilmente il dato è destinato ad ulteriore miglioramento nelle settimane a venire.

Completato l'aggiustamento tecnico, Wall Street è ora pronta a riprendere il cammino rialzista suggerito dal grafico che compara il 2024 alle annate più somiglianti in termini di coefficiente di correlazione lineare.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice S&P500: anni più somiglianti al 2024



Vedasi Rapporto Giornaliero del
4 novembre u.s.

Negli ultimi tre mesi lo S&P500 ha messo a segno una performance positiva. Questo lo pone nella posizione migliore per risalire la china da qui alla fine dell'anno: negli ultimi 40 anni un saldo positivo fra metà agosto e metà novembre è stato conseguito in 25 occasioni. Ebbene, in 22 casi lo S&P500 si è migliorato ulteriormente fino all'Immacolata.

Qualche perplessità è suscitata dal Nasdaq, che ha perso terreno in tutte le sedute della passata ottava. Ma, dati alla mano, questo comportamento non è ostativo alla ripartenza di Times Square: che, anzi, in simili occasioni ha sempre fatto meglio della probabilità storica di guadagno: con rialzi nell'84% degli episodi a distanza di dodici mesi.

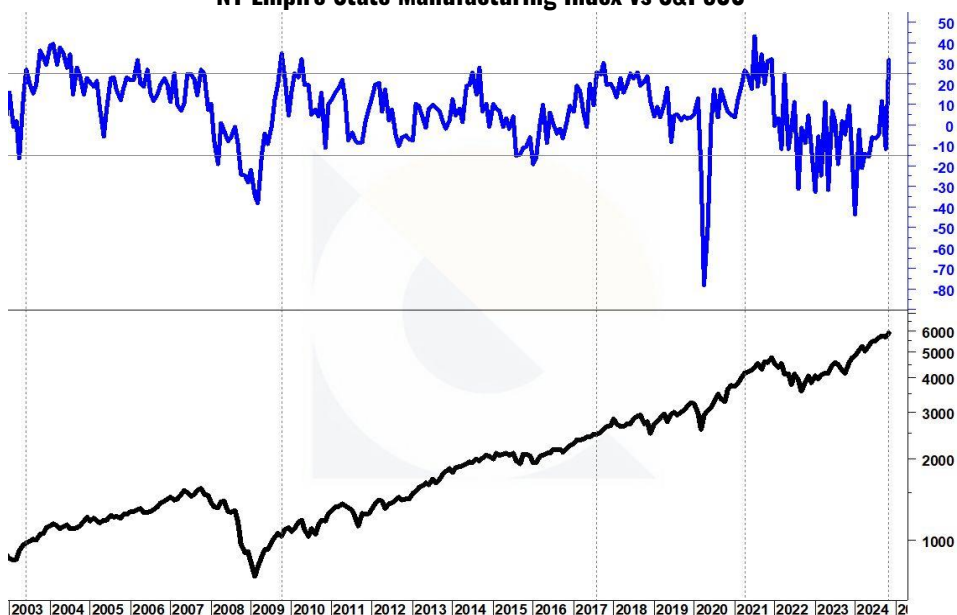
Strategie di investimento

Impressionante la fiammata dell'indicatore manifatturiero qui riportato. Un transito da letture inferiori a -15 punti, ad un dato superiore a +25 punti; prima d'ora dal 2000 è stato sperimentato altre quattro volte. Il peggio che sia capitato a Wall Street è stato un rialzo del 14% in otto mesi. In tutti gli altri casi, il rally è durato alcuni anni.

FIGURA 2

NY Empire State Manufacturing Index vs S&P500

L'indice manifatturiero dello stato di New York brucia le migliori aspettative della vigilia.

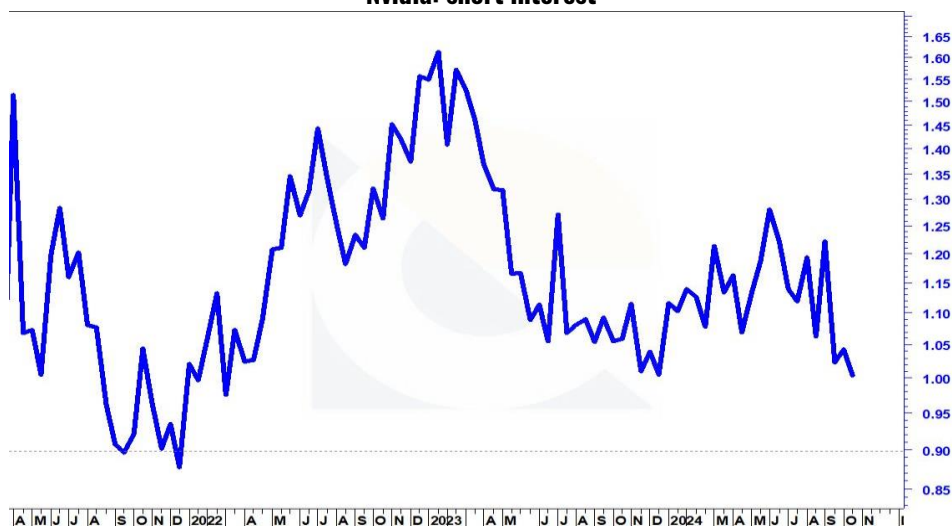


L'attenzione degli investitori però questa settimana sarà catalizzata dal rilascio della regina delle borse americana: Nvidia, con una capitalizzazione di mercato di 3480 miliardi di dollari, riporterà mercoledì a mercati chiusi.

FIGURA 3

Nvidia: short interest

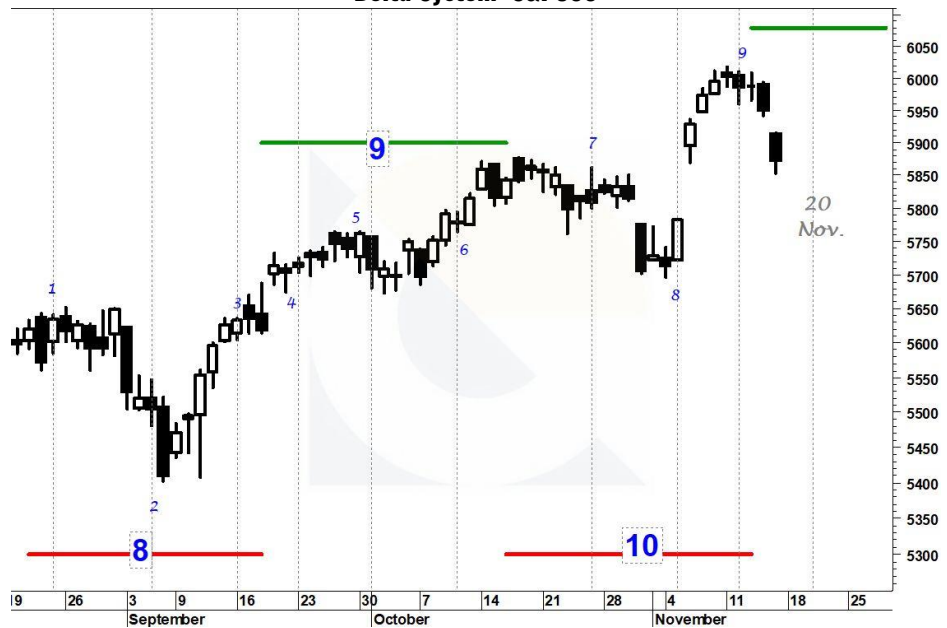
Posizioni complessivamente in essere al ribasso, in rapporto alla capitalizzazione di mercato.



Il rally del titolo ha indotto i malcapitati ribassisti a ricoprire le posizioni al ribasso con il passare del tempo; ma, all'un percento del valore di mercato, siamo ancora distanti dallo short squeeze che anticipò il massimo di fine 2021. Le ricoperture insomma possono ancora favorire l'ulteriore crescita delle quotazioni di NVDA, in linea con le aspettative qui più volte espresse.

L'alternanza ciclica di massimi e minimi, suggerisce un bottom per metà di questa settimana.

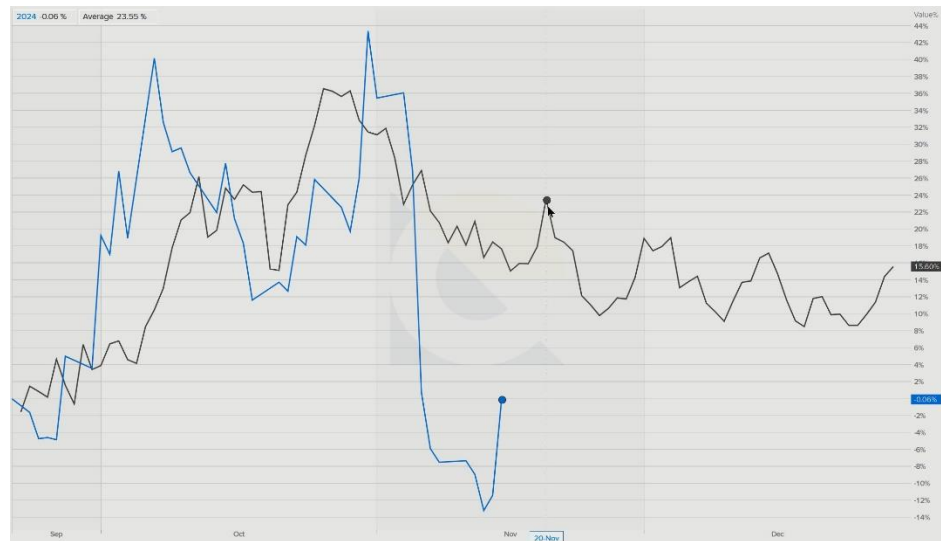
FIGURA 4
Delta System: S&P500



Per una "curiosa" coincidenza, il rapporto sugli utili è atteso nel medesimo giorno in cui il Delta System propone un punto di svolta per lo S&P500: un minimo idealmente, stando alla mappa riportata periodicamente.

FIGURA 5
VIX Seasonal

Profilo medio della stagionalità della volatilità di Wall Street, negli anni elettorali.



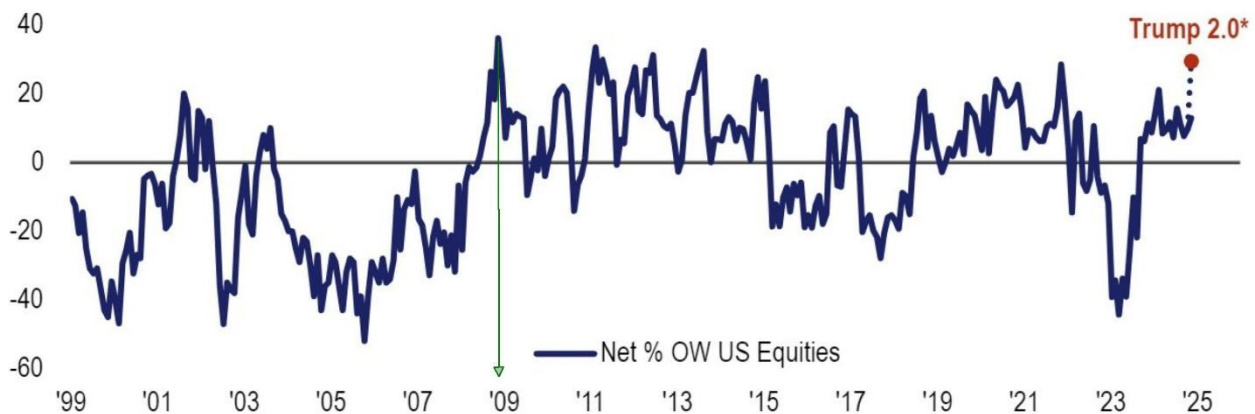
E non è finita, perché il profilo medio stagionale della volatilità, calcolato con esclusivo riferimento agli anni elettorali come il 2024 (2020, 2016, 2012, 2008, e così via; fino al 1990) suggerisce un picco ideale del VIX proprio per mercoledì prossimo. Al di là del rimbalzo segnalato questa mattina dai future, è sensato aspettarsi qualche turbolenza nelle successive 48 ore, prima dell'atterraggio e conseguente ripartenza.

FIGURA 6

BofA Fund Manager Survey: gestori in sovrappeso sull'Equity

Chart 1: US equity positioning surges to 11-year high post-Trump election victory

Net % overweight US equities



Source: BofA Global Fund Manager Survey. *Trump 2.0 indicates only the responses recorded after the US election

Il sentiment è benigno, come ci si può aspettare in un contesto favorevole per gli investitori. Il più recente FMS è stato condotto a cavallo delle elezioni presidenziali. Chi si è pronunciato dopo il 5 novembre ha segnalato un aumento del sovrappeso in azioni. Era ora. Ad ogni modo, il dato conosce un eclatante precedente: inizio 2009, *dopo* la Grande Recessione, e *prima* di anni di smisurato rialzo.

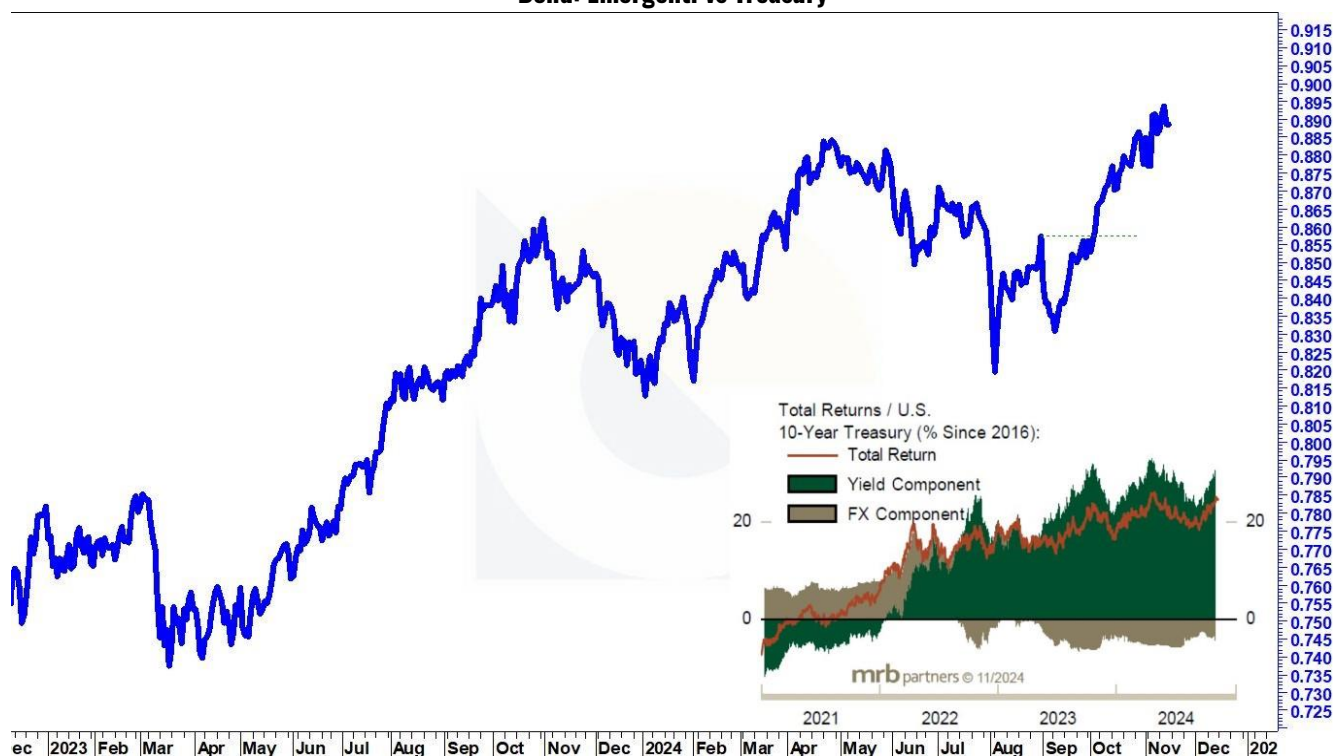
È pacifico che l'andamento di quest'anno sottragga parte di performance a quanto sarà realizzato nel 2025. Ma da qui a prefigurare un crash ce ne corre; anche se aumentano fisiologicamente i rischi. Oggi pomeriggio in un webinar rispolvereremo la bear market checklist: la partecipazione è libera e gratuita, previa registrazione (<https://tinyurl.com/AGEit160>).

Il mercato del giorno

Certo parte del merito è riconducibile ai bond cinesi, che hanno fatto sensibilmente meglio dei titoli di Stato degli Stati Uniti (vedasi riquadro); sta di fatto che il confronto fra obbligazioni delle economie emergenti, e Treasury: da tempo punta fermamente verso l'alto.

La sovraperformance è iniziata a marzo dello scorso anno, conoscendo uno stallo perdurato quasi un anno, prima del decollo coinciso a settembre con la debacle sperimentata dai titoli governativi americani.

FIGURA 7
Bond: Emergenti vs Treasury



Non si può fare a meno tuttavia di notare come la decisa ripartenza abbia definitivamente annullato un potenziale testa e spalle ribassista. Anzi, il superamento del picco della spalla destra rende quella configurazione una pausa in un processo di crescita (relativa) destinato a durare.

Per un investitore interessato ai bond, insomma, quelli EM risultano ben più allettanti delle emissioni governative americane o in generale occidentali.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Saipem

L'azione è rimbalzata bene sul long stop mensile, e punta adesso verso la barriera su base trimestrale, che ha puntualmente contenuto tutti i tentativi di ripartenza dopo il mitico massimo storico a 126 euro nel 2012.

Snam Rete Gas

L'azione è ancora in modalità ribassista, avendo penetrato il long stop trimestrale a settembre di due anni fa. La situazione resta alquanto precaria.

ST Micro

Le quotazioni convergono mestamente verso l'argine offerto dalla media mobile a 200 mesi a 22 euro circa. Scendervi sotto sarebbe oltremodo grave.

Mid Cap Italia

CIR

Il titolo indugia in una estenuante fase laterale, ma le ultimissime sedute sembrano voler interrompere lo stallo in senso favorevole.

Comer

Da oltre tre anni l'azione è inserita all'interno di una congestione a forma triangolare. La sensazione è che lo sblocco possa manifestarsi verso l'alto.

Credem

Le quotazioni si stanno lasciando alle spalle l'ultima resistenza attorno ai 10 euro. Ciò spiana la strada verso i massimi assoluti del 2007.

Azioni EUROPA

Schneider

Quotazioni sui massimi storici. Azione da tempo fra le migliori del listino europeo. A metà 2022 l'esemplare test del long stop trimestrale a 110 euro.

Siemens

Anche qui si evidenzia un'azione che non manifesta alcuna volontà di ripiegamento, dopo i progressi degli anni recenti. Si può ancora migliorare, in effetti.

Total

Il test del 2007 ha indotto un ripiegamento, che però al momento appare ordinato. Il test eventuale del long stop trimestrale a 53 euro, dovrebbe essere positivo.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728